

3BG42 - TRILOCALE ULTIMO PIANO LIBERO NEI TRE LATI E CON MINIME SPESE CONDOMINIALI



In zona residenziale di Bergamo, proponiamo in vendita un appartamento di 85 M² al piano ultimo di un edificio in ottimo stato di conservazione. L'immobile si presenta libero immediatamente e gode di una posizione tranquilla e ben servita dai mezzi pubblici. L'ingresso si apre su un ampio e luminoso soggiorno, dotato di infissi e finestre in PVC nuovi, e una cucina abitabile arredata. La zona notte è composta da due camere da letto matrimoniali molto spaziose e un bagno finestrato con doccia. L'unità immobiliare è dotata di impianto di riscaldamento autonomo a metano. Gli interni sono in buone condizioni e il pavimento è in parquet. Completa la proprietà un balcone e un terrazzo vivibile, ideale per trascorrere momenti di relax all'aperto. Inoltre, l'appartamento dispone di una cantina e un magazzino, perfetti per riporre oggetti e attrezzi. Il condominio offre un giardino comune, dove è possibile trascorrere del tempo all'aria aperta. Le spese condominiali sono minime. L'immobile si presenta come una soluzione ideale per chi desidera vivere in un ambiente tranquillo e ben servito, a pochi passi da tutti i servizi.

Dettagli

Codice	3BG42	Ripostiglio	Si
Categoria	Vendite	Cucina	Abitabile
Sottocategoria	Immobili Residenziali	Cantina	Si
Tipologia	Appartamento	Bagni	1
Regione	Lombardia	Piano	ultimo
Città	Bergamo (BG)	N° totale piani	2
Prezzo	195.000 €	Tipo di proprietà	Intera proprietà
Spese condominiali	35	Riscaldamento	Autonomo
Superficie (m²)	85	Area esterna	Terrazzo
N° locali	3	Classe energetica	F
N° camere da letto	2	EPI	311,87 kWh/m ² anno
N° soggiorni/salotti	1	Infissi esterni	Tapparelle

Anno di costruzione	1970	Arredamento	Parzialmente Arredato
Classe immobile	Media	Ingresso	Si

Caratteristiche

Esposizione Interna	Esposizione Esterna	Condizionatore	Cancello elettrico
Fibra ottica			

Peculiarità della zona

Bergamo - San Paolo



Bergamo si trova in territorio pedemontano, dove l'alta pianura lascia spazio agli ultimi colli delle Prealpi Orobianche, a metà strada tra i fi
Il nucleo antico della città è stato fondato proprio sui colli.

Numerose sono le ipotesi avanzate per spiegare l'origine del toponimo Bergamo. In latino classico il toponimo è attestato come Bergo
una possibile origine indoeuropea del nome, accostandola al greco ???????? (Pérgamon) con il significato di "cittadella, rocca",
prelatina barga "capanna". Lo storico e politico bergamasco Bortolo Belotti ha accostato il toponimo a precedenti nomi preceltici, da
nome Bèrghem, di cui Bergomum sarebbe poi stata solo la latinizzazione, attribuendo il significato ancora in uso nella lingua tedesca di

L'abitato di Bergamo è suddiviso in due parti distinte: la «Città Alta», cinta da mura e posta in altitudine più elevata, e la «Città Bassa»
sia anch'essa di antica origine e conservi i suoi nuclei storici – è stata resa in parte più moderna da alcuni interventi di urbanizzazione.

Bergamo infatti è suddivisa in diversi Borghi, quartieri e parrocchie: partendo dalle più antiche

Borgo santa Caterina, Borgo san Lorenzo, Borgo santa Lucia, Borgo san Leonardo, Borgo san Tommaso

La parrocchia di Sant'Agostino e Sant'Anna che interessano l'area del centro città con Porta Nuova e il Sentierone

Successivamente sono sorti Monterosso, Valtesse, Celadina, Loreto, Longuelo, Redona, Villaggio degli Sposi, Campagnola, Col

Grumellina...

Mezzi pubblici di trasporto

Bergamo è circondata su tre lati da un sistema di strade tangenziali, collegato all'autostrada, da cui partono le strade provinciali e statali e verso i capoluoghi delle province confinanti. La principale via di comunicazione tra la Val Brembana, il capoluogo orobico e il resto della provincia è la Tangenziale Sud di Bergamo. Il Rondò delle Valli, altro nome del Largo Decorati al Valor Civile, è una rotatoria importante e viabilistico della città. Situato a nord-est, collega le strade statali e provinciali delle valli Seriana e Brembana con la circonvallazione che circonda il capoluogo, nonché col centro cittadino. Il trasporto pubblico urbano è svolto mediante una rete di autoservizi gestita da ATB, integrata con i servizi di Bergamo Alta, che collega la città bassa (via Vittorio Emanuele II) con quella alta (piazza Mercato delle Scarpe) e dalla Funicolare di San Vigilio, che unisce la seconda, dalla porta Sant'Alessandro, con il colle di San Vigilio.

Nel centro città si trova anche la stazione ove transitano le maggiori tratte ferroviarie è infatti servita da treni regionali operati da Trenitalia in un contratto di servizio stipulato con la Regione Lombardia e collegamenti a lunga percorrenza svolti da Trenitalia e Nuovo Trasporto Viaggiatori. Le adiacenze di tale impianto ha capolinea la tranvia Bergamo-Albino, inaugurata nel 2009.

Di prestigiosa importanza è sicuramente la presenza dell'Aeroporto Internazionale "Il Caravaggio", terzo scalo italiano per numero di passeggeri. Dal 1° marzo 2011 viene ufficialmente intitolato al celebre pittore Michelangelo Merisi, detto Il Caravaggio. Lo scalo è principalmente utilizzato per voli aeree a basso costo per le quali risulta essere il primo in Italia per numero di passeggeri e per la società di ricerca specializzata britannica Skyline tra i 10 migliori aeroporti low-cost del mondo. L'aeroporto nasce nel 1937 per scopi militari, dedicato all'aviatore Antonio Locatelli. A Bergamo esistevano campi di volo già dal 1911 (ad Osio Sotto) e ne vennero costruiti altri durante la Prima guerra mondiale. Nel 1920 i gruppi commerciali ed enti locali costituirono un comitato per dotare Bergamo di un aeroporto civile. La conclusione di questo lungo iter avvenne nel 1970, quando venne costituita la "Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo – Orio al Serio". Nel 2001 l'aeroporto ottiene la Certificazione di Sicurezza ICAO 9001 del settore passeggeri. I presupposti per lo sviluppo di Orio si sono creati nell'agosto 2002, in concomitanza con la chiusura temporanea dell'aeroporto di Linate per il rifacimento della pista e la deviazione di parte del traffico su Bergamo. In quest'occasione lo scalo orobico ha saputo dimostrare all'aviazione civile di essere pronto ed attrezzato per supportare volumi di traffico di gran lunga superiori al milione di passeggeri l'anno. Nel 2003, con l'arrivo prima di Ryanair e poi di altri vettori a basso costo, Orio al Serio inizia a crescere in modo esponenziale e, nel 2009, diventa il più importante scalo italiano dei voli low cost. Basti pensare che nel 2009 da Orio sono passati 7.160.008 persone, diventando il più frequentato per numero di passeggeri. Nel dicembre 2009 è stato inaugurato l'ampliamento della zona commerciale del terminal passeggeri, con nuovi negozi e punti ristoro. Nel dicembre 2015 l'aeroporto ha superato i 10 milioni di passeggeri trasportati in un anno portando l'aeroporto in 3ª posizione tra gli aeroporti italiani per traffico passeggeri. I principali motivi di questo notevole incremento sono la continua aggregazione di voli e compagnie aeree. Per esempio le più recenti sono Pobeda Airlines, gruppo low-cost di Aeroflot, che ha aperto un collegamento giornaliero tra Bergamo e Mosca-Vnukovo.

Comuni confinanti e Distanze

Orio al Serio	3,1 km
Gorle	3,4 km
Torre Boldone	3,7 km
Ponteranica	4,1 km
Sorisoletto	4,4 km
Azzano San Paolo	4,5 km

Seriate	4,5 km
Lallio	4,6 km
Mozzo	4,7 km
Curno	4,9 km

Ospedale Papa Giovanni XXIII e cliniche

Tra i fiori all'occhiello della città Orobica spicca sicuramente il nuovo Ospedale Papa Giovanni XXIII, attivo dal 14 dicembre 2012. Grazie ad alcuni dipartimenti quali quello di oncologia, chirurgia pediatrica, cardiocirurgia, neurochirurgia.... è diventato un polo di riferimento per l'assistenza al malato tanto che vengono da diverse parti d'Italia per ricevere le cure mediche.

Inoltre sono presenti in città altre cliniche di notevole importanza quali: Clinica Humanitas Gavazzeni, Casa di cura San Francesco, Clinica di Cura Palazzolo.

Scuole

Ogni circoscrizione è servita da una struttura scolastica statale, inoltre in città ci sono diverse scuole paritarie di diverso grado.

Importante è anche il polo Universitario che dall'originaria sede in Città Alta si è sviluppato con diverse discipline nell'area del centro città.

L'Istituto superiore studi musicali Gaetano Donizetti (conservatorio della città) di cui fu illustre allievo Gaetano Donizetti fu fondato da Simon Mayr con il nome di "Lezioni caritatevoli di musica", fin dall'inizio improntato a moderni criteri didattici e culturali.

Biblioteche

Oltre alla biblioteca civica Angelo Mai e la biblioteca civica Caversazzi, sono presenti numerose biblioteche, tra le quali spicca la nuova biblioteca centrale Antonio Tiraboschi situata in via San Bernardino 74, progettata da Mario Botta.

Centri di ricerca

Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri". Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri è una fondazione privata senza scopo di lucro fondata a Milano nel 1961 per volontà di Mario Negri (1891-1960), gioielliere e filantropo milanese, e su iniziativa di Silvio Garattini, fondatore del centro. Il suo fine è contribuire alla difesa della salute e della vita umana.

Il Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso, che si trova lungo l'autostrada A4 alle porte di Bergamo, è un contesto d'eccellenza per i centri di ricerca, laboratori, attività di produzione high-tech e servizi all'innovazione.

Cenni storici

Bergamo è stata una città importante nella storia, non solo della Lombardia, ma anche dell'Italia in generale. Conosciuta per il suo confine tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia, era un bastione ben fortificato per la sua importanza commerciale e strategica. La sua posizione di crocevia per il commercio dell'epoca. Le prime tracce storiche di Bergamo risalgono all'età del ferro anche se la comparsa della città avviene soltanto in epoca romana. L'origine della popolazione bergamasca è stata oggetto di dibattito tra vari storici che sostengono che Bergamo sarebbe stata fondata da Cydno, figlio di Liguri che era capostipite della popolazione dei liguri. Una seconda ipotesi invece attribuisce Bergamo alle popolazioni etrusche, dilagate nel territorio bergamasco. In epoca romana Bergamo diviene un fiorente municipio di città. Della città romana non è rimasto quasi nulla, ma di certo essa ha lasciato una forte eredità in termini urbanistici, che ha influenzato lo sviluppo successivo del territorio bergamasco. A seguito del disgregamento dell'Impero Romano, dopo ripetuti saccheggi, Bergamo passò al dominio dei Longobardi, divenendo sede di uno dei più importanti ducati del Regno. Con la sconfitta dei Longobardi nel 774, la città si trasforma in Contea franca. Il dominio di Bergamo verrà retto per anni da una serie di vescovi-conti, che determineranno le sorti della città fino all'anno di nascita del Comune di Bergamo. Divenuto libero comune Bergamo conquista l'autonomia, sancita dalla vittoriosa battaglia di Luzzara contro l'imperatore Federico Barbarossa. Questi sono anche gli anni in cui a Bergamo si costruiscono il palazzo del Comune e la grande Piazza Maggiore, che diedero alla città bergamasca l'aspetto medievale che la caratterizza ancora oggi. Il periodo dell'autonomia comunale non si protrae sino alla fine del Duecento, quando la città bergamasca cade sotto l'influenza del Ducato di Milano. In questo periodo si costruiscono la Cittadella e la Rocca, simboli del potere visconteo su Bergamo. Dopo periodi di cruente e sanguinose guerre interne, Bergamo torna sotto la Repubblica di Venezia nel 1428, il cui dominio porta finalmente al territorio bergamasco pace e prosperità. La città di Bergamo conosce un periodo di splendore culturale e artistico, divenendo teatro di una crescente presenza di attività economiche e di progressivi incrementi insediati. La Serenissima ricostruisce la città vecchia, edificando una nuova cinta muraria, il Palazzo Comunale e Piazza Vecchia. Da ricordare anche la costruzione delle famose mura bastionate, un'opera gigantesca e di grande impatto che stringe ancora oggi città alta. Con la caduta nel 1797 della Repubblica di Venezia Bergamo passa sotto il dominio di Napoleone e della Repubblica Cisalpina. Dopo la breve dominazione francese il territorio di Bergamo torna al dominio austriaco, entrando a far parte del Regno Lombardo-Veneto. Questo periodo storico per l'Italia e Bergamo è ricco di cambiamenti. La città bergamasca prende parte al Risorgimento fornendo la maggior parte dei Mille volontari italiani di Garibaldi; ciò permette alla città di fregiarsi del titolo di "Città dei Mille". Agli inizi del Novecento iniziano ad apparire in città le prime industrie e i primi interventi di edilizia popolare. Nella città bergamasca vengono edificati i grandi impianti di servizio della città moderna (il cimitero, l'ospedale, i mercati e il mercato) e negli anni trenta l'edificazione delle aree centrali e il risanamento di città alta, negli anni della costruzione post-bellica la città si presenta abbastanza equilibrata, espandendosi nelle aree pianeggianti e salvaguardando lo straordinario ambiente dei suoi colli e del centro storico, con i nuclei meglio conservati e vitali delle città italiane.

Musei e Pinacoteche

Nella zona settentrionale della città bassa si trova l'Accademia Carrara (fondata dal conte Giacomo Carrara nel 1796), sede di esposizioni. Una delle ultime ad aver avuto risonanza nazionale è stata quella dedicata alle opere di Lorenzo Lotto. Altri musei cittadini sono il Museo di Arte Moderna e Contemporanea (GAMEC), il Museo Diocesano d'Arte Sacra, il Museo storico, il Museo Matris Domini, l'Archivio di scienze naturali, l'Orto botanico.

Teatri

Gaetano Donizetti

Il teatro Donizetti è il principale teatro di Bergamo, nasce verso la fine del XVIII secolo col nome di teatro nuovo o teatro di Fiera in un'aula. L'inaugurazione ufficiale invece avvenne il 24 agosto 1791 e il teatro viene intitolato a Ricciardi. La struttura originaria, completamente in legno, fu distrutta da un incendio, forse doloso, nel 1797. L'architetto Giovanni Francesco Lucchini, che già aveva progettato l'interno del teatro, ricevette la commissione di guidare i lavori di costruzione del nuovo teatro. Bisogna aspettare il 30 giugno 1800 per l'inaugurazione del teatro come noi la conosciamo. Nel 1840 per la prima volta Bergamo tributa una pubblica manifestazione al bergamasco Gaetano Donizetti, per la rappresentazione della sua opera L'esule di Roma. Giuseppe Verdi, presente in sala, debutterà al Ricciardi con Ernani nel 1844. Tra

più celebri dell'800 che hanno diretto al Teatro Ricciardi di Bergamo, si annovera il M° Antonino Palminteri, presente sul podio del Ricciardi nel 1883 portando in scena La Favorita di Gaetano Donizetti. Nell'agosto e nel settembre del 1891, il M° Antonino Palminteri ritorna al Ricciardi, portando in scena Opere quali: Aida di Giuseppe Verdi, Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni. Nel 1897, in occasione del centenario della nascita del compositore, e nel corso delle solenni onoranze, il teatro Ricciardi assume il nome, che porta tuttora, di teatro Gaetano Donizetti

Altro teatro storico è il Teatro Sociale sito in Bergamo Alta. È un teatro all'italiana con platea ovale e 86 palchi distribuiti su tre ordini di loggione. Inaugurato il 26 dicembre 1808 col nome originario di Teatro della Società, fu costruito su un progetto di Leopoldo Polla di un gruppo di nobili della città. Rimase in piena attività fino agli anni venti del Novecento, aprendo anche a generi nuovi come l'operetta e la commedia, e adottando la moderna tecnologia quali il grammofono e il cinematografo. Gli ultimi spettacoli risalgono al 1932. Acquisito dal Comune di Bergamo negli anni successivi ad interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza che si conclusero nel 1981. Negli anni successivi principalmente ad esposizioni d'arte, fino all'inizio (2006) dei lavori di restauro finalizzati al pieno recupero del teatro alla sua funzione Sociale è tornato in attività nella primavera del 2009.

Più moderna è la tensostruttura che ospita il "Creberg Teatro Bergamo" con 1536 posti a sedere che ne fanno uno dei teatri della provincia.

Altra struttura teatrale è l'Auditorium di piazza della Libertà. L'edificio che ospita l'Auditorium è stato realizzato nel 1937, come sede della Federazione fascista e noto come "Casa della libertà".

Impianti Sportivi Comunali

La città ospita uno stadio comunale, base della locale squadra di calcio, l'Atalanta Bergamasca Calcio, un palazzetto dello sport e un centro sportivo comunali (Piscine Italcementi).

Parchi

Oltre a un'estesa rete di parchi cittadini, la città vanta il Parco dei Colli di Bergamo, riconosciuto a livello regionale come area protetta. Il parco è caratterizzato da un riccio rosso. Caratteristica di questo parco è l'avere al suo interno la Città Alta e quindi svolgere azione di tutela e salvaguardia non solo delle aree collinari boscate ma anche del costruito.

SAN PAOLO

È una zona privilegiata, una zona di condomini di medie dimensioni, nata negli Anni Sessanta come altri quartieri della città, come Valterzola, come Monterosso, come Conca Fiorita. Un quartiere recente, privo di un nucleo di case popolari, che come unico punto di riferimento ha il caso di San Paolo l'identificazione fra quartiere e parrocchia è pressoché completa. Le strutture parrocchiali di San Paolo sono grandi e offrono ad anziani, bambini, ragazzi una serie di opportunità. Dal punto di vista del territorio, San Paolo è nato in una zona intermedia, in periferia, ha assorbito una parte di Loreto, un'altra di Sant'Alessandro in Colonna e infine un pezzo di Santa Lucia.

Scuole:

Scuola Silv

Istituto Tecnico Liceo Aeronautica

Istituto Leonardo da Vinci

Scuola statale Savoia

Scuola Statale Scuri

Parco:

Parco Locatelli, con la sua Ludoteca, un servizio comunale gratuito rivolto ai bambini da 3 a 11 anni e alle loro famiglie, ha finalità ludico-educativa. Offre occasioni di divertimento e crescita attraverso il gioco, dispone di numerosi giochi in scatola, autocostruiti, spazi per travestimenti, laboratori manuali e artistici.

Agenzia di competenza

Equipe Solutions Bergamo s.r.l.

Telefono: +39 035.21.91.22

Mail: ranica@equipe-solutions.it

Indirizzo: Via G. Marconi, 45 - Ranica (BG)

Altre immagini







